

2 Marzo

## Sicurezza epistemica

*L'Homo Sapiens preferisce ancor oggi, statisticamente parlando, il pensiero che rassicura, aspira alla conferma di ciò che già crede, e vuole assaporare il dubbio solo come innocuo e piacevole diversivo.*  
(Paolo Flores d'Arcais)

*Episteme* è un termine filosofico greco, che significa "conoscere". La sicurezza epistemica implica quindi la garanzia di sapere effettivamente ciò che sappiamo, di poter identificare affermazioni non supportate o non vere e che i nostri sistemi informativi siano resistenti alle "minacce epistemiche" come le fake news.

Già nel XIII secolo, molto prima dell'invenzione della stampa in Europa, gli studiosi si lamentavano del sovraccarico di informazioni. Nel 1255, il domenicano Vincenzo di Beauvais scriveva della "*moltitudine di libri, della brevità del tempo e della scivolosità della memoria*". Tuttavia, Internet ha reso enormi quantità di informazioni difficili da verificare più facilmente accessibili che mai. È tuttavia difficile vagliare quali notizie siano vere e quali no.

L'abbondanza di informazioni e le limitazioni all'attenzione creano una feroce "economia dell'attenzione" in cui governi, giornalisti, gruppi di interesse e altri competono animosamente. Alcune delle strategie più efficaci per attirare l'attenzione fanno appello alle emozioni delle persone e alle convinzioni esistenti, e queste fonti sono altrimenti ambivalenti riguardo alla verità.

Di fronte al sovraccarico di informazioni, le persone preferiscono naturalmente prestare maggiore attenzione a persone che la pensano allo stesso modo nelle proprie comunità rispetto a estranei sconosciuti. Utilizzando le piattaforme dei social media, è più facile che mai formare e unirsi a comunità unificate da credenze e valori condivisi.

Gli esseri umani hanno sviluppato tecniche naturali per decidere quando fidarsi degli altri. Ad esempio, è più probabile che ci fidiamo di qualcuno se è creduto da un gran numero di persone e siamo ancora più disposti a credere a una persona che fa parte della nostra comunità, segno che ha valori e interessi simili ai nostri proprio.

Per coloro che sono disposti a impegnarsi, una *dieta mediatica ricca ed equilibrata* è più accessibile che mai. Tuttavia, essere ben informati è spesso un privilegio di tempo e risorse che la maggior parte delle persone non può facilmente permettersi.

Quindi, quando si tratta di affrontare sfide complesse come il Covid-19, sfide che richiedono un processo decisionale tempestivo e il coordinamento di un'azione collettiva diffusa, è importante ricordare che consigli di salute pubblica e vaccini sicuri non sono sufficienti. Le persone devono anche credere nelle soluzioni e in coloro che le offrono. In questo futuro, la capacità della popolazione generale di distinguere tra verità e falsità è completamente persa. *Sebbene* le informazioni siano facilmente disponibili, le persone non possono dire se tutto ciò che vedono, leggono o ascoltano è affidabile o meno. Quindi, quando arriverà la prossima pandemia, la cooperazione nella società sarà sempre più difficile. Solo gli insicuri vogliono la sicurezza.  
(Wayne W. Dyer)